

_Lettera_N_1780

Al papa Pio IX

Borgo S. Martino, 12 maggio 1873

Beatissimo Padre,

Domani, Beatissimo Padre, è giorno di festa grande per tutti i cattolici. Vostra Santità compie l'anno 81 e comincia l'82. I figli di San Francesco Salesio vorrebbero tutti trovarsi in Roma a' piedi di V. S., ma il piccolo campo evangelico, che ciascuno deve coltivare, ne lo impedisce. Tutti però in quel giorno pregheranno per Lei:

Trecento soci della congregazione salesiana;

Molti secolari sacerdoti, canonici, paroci, coadiutori, maestri e professori;

Gran numero di nobili signori, che ci fanno carità e prestano l'opera loro nel fare i catechismi e nelle altre incumbenze degli Oratorii;

Uno stuolo di oltre 6600 fanciulli dalla divina provvidenza a noi affidati;

Tutti oggi si uniscono a innalzare al cielo particolari preghiere per impetrare da Dio a V. S. lunga serie di anni di vita felice.

Tutti sono lieti di offerire sanità, sostanze e vita per vostra Santità, qualora ciò facesse mestieri.

Se poi al povero scrivente fosse permesso come figlio domandare oggi un favore al più buono e più caritatevole dei padri; si chiederebbe col massimo rispetto l'approvazione definitiva della nostra società con quei favori che al paterno cuore

di V. S. sembrassero a maggior gloria di Dio e vantaggio delle anime.

Ciascuno offerì già l'obolo suo tenue in apposito album, cui appose il suo nome; qui unisco l'obolo del povero che è l'esponente in franchi 100.

Chiediamo tutti prostrati l'apostolica benedizione, mentre più fortunato di tutti ho l'onore incomparabile di potermi segnare

Di V. S.

Aff. mo Obbl. mo Figlio Sac. Gio. Bosco Superiore